

"Zoom Torino" a Cumiana



La vasca con i pinguini, una delle grandi attrazioni di "Zoom Torino"

COME L'ACQUARIO DI GENOVA

Un'impresa turistica con grandi cifre: 40 milioni d'investimento, 44 dipendenti e collaboratori

Non avrà nulla da invidiare all'Acquario di Genova o al nuovo Bioparco di Valencia. Con i suoi 180mila metri quadrati di superficie, Zoom Torino, nato dove sorgeva "Laghi Baite" a Cumiana, ha tutte le carte in regola per diventare una delle più importanti attrazioni turistiche del Nord-ovest d'Italia.

La costruzione di Zoom parte da un investimento di 40 milioni di euro, suddiviso in due tranches: dal 2004 al 2010 ne saranno spesi 12 per l'adeguamento e la riqualificazione dell'area zoologica già esistente, mentre dal 2012 al 2020 si amplierà il bioparco con i restanti 28. Il parco sarà in grado di atti-

rare ogni anno centinaia di migliaia di visitatori da tutta Italia e anche dalla vicina Francia: già in questi mesi, tuttavia, i numeri sono da capogiro: «In una domenica di luglio abbiamo accolto oltre tremila visitatori - afferma Gian Luigi Casetta, amministratore delegato di Zoom Torino -, e in quelle successive abbiamo quasi sempre raggiunto quota duemila».

Qual è il primo obiettivo di Zoom Torino? «Costruire e condividere con il pubblico la conoscenza degli animali e degli elementi naturali del loro habitat - risponde Casetta -. Vogliamo diventare un punto di riferimento del settore in Europa e in Italia. Anche per questo abbiamo richiesto e ottenuto il riconoscimento dell'Eaza, l'«European association of zoos and aquaria», come membro "under construction". Attraverso Eaza gli animali non vengono catturati in natura o acquistati da

mercanti, ma da zoo associati. L'ente mette a disposizione dei propri affiliati animali che seguono particolari programmi di riproduzione in cattività e controlla la riproduzione secondo parametri scientifici».

Nulla a che vedere, quindi, con la vecchia concezione di zoo: «In passato gli animali erano catturati dal loro ambiente senza alcun pensiero per le loro esigenze di vita e di spazi - ricorda Casetta. Noi, invece, desideriamo mettere a disposizione del pubblico un contesto naturale in cui sia possibile incontrare gli animali, anche le specie più selvatiche, come se fossero a casa loro». Tante le attenzioni riservate agli "ospiti", come il rafforzamento della già esistente collaborazione con la facoltà di Veterinaria di Torino.

«In futuro, all'interno della struttura, saranno costruite aule didattiche e laboratori dedicati agli studenti, che permetteranno di organizzare numerosi corsi e seminari in linea con i più elevati standard scientifici internazionali», annuncia Casetta.

PASSATO E PRESENTE

Le radici di Zoom affondano negli oltre quarant'anni di attività della famiglia Casetta, proprietaria della già esistente "Laghi Baite Land" ed attuale partner finanziatore del nuovo assetto societario: «Negli anni passati abbiamo visto oltre 60mila visitatori all'anno nella struttura di Laghi Baite e oltre seimila bambini partecipanti ai percorsi didattici sulla natura, organizzati dai biologi della struttura».

Oggi, però, il visitatore di Zoom Torino ha molto di più: vive l'esperienza di un viaggio alla scoperta dell'Africa e dell'Asia, accompagnato dalla sensazione di immergersi nei differenti microclimi dei due continenti. Le aree già completate sono quelle de "Le tigri del Marajà", "I rapaci di Petra", "La vecchia fattoria" e "La baia dei pinguini".

«Nel tempio de "Le tigri dei Marajà" si possono vedere da vicino i più particolari tratti del corpo delle tigri - spiega Casetta -. Si tratta di un'area di duemila metri quadri a disposizione degli animali, ma c'è anche un punto di vista eccezionale per il visitatore». Nella zona dedicata ai rapaci, invece, la visita si svolge all'interno di un anfiteatro appositamente realizzato per conoscere da vicino le oltre 20 specie di rapaci presenti nel parco.

"La vecchia fattoria" si trova in un'area completamente rinnovata e riadattata: «I bambini possono interagire con capre, cavalli, pony, anatre, oche, asini, muli e galline, per comprendere le loro abitudini e le loro necessità e fare esperienza della loro importanza nel corso della storia per la nostra società».

Ma Zoom Torino significa anche relax e svago grazie a "Bolder beach", una grande piscina con splendida sabbia bianca e rocce africane riprodotte molto simili alla realtà: «Il visitatore potrà nuotare a fianco dei pinguini ospitati in un'area attigua:

attraverso un vetro, sott'acqua, potrà immergersi insieme a loro».

LA VISITA, DOMANI

Nei prossimi anni Zoom Torino sarà arricchita di altre aree: «Nella savana gli ospiti percorreranno a piedi un sentiero tortuoso che attraverserà la pianura del Masai Mara, composta da una grande area collinare erbosa, ricca di stagni e pozzanghere fangose. Giraffe, avvoltoi, rinoceronti, zebre, struzzi, gnu e impala saranno a portata di mano, immersi insieme in un habitat assolutamente simile al loro. Dalla collina sovrastante alcuni leoni domineranno la scena». In un'altra zona sarà riprodotta un'isola con i lemuri del Madagascar e numerosi uccelli come ibis, fenicotteri e pellicani.

L'IMPRONTA DEL CREATIVO

È Marco Prunotto, titolare dell'agenzia "Noodles Comunicazione" di Torino, che ha curato l'aspetto comunicativo e creativo di Zoom Torino. A cominciare dal nome: «Zoom contiene la parola "zoo", in passato associata al concetto di "sbarra", che abbiamo voluto superare e rivalutare - spiega Prunotto -. Contemporaneamente, il termine "zoom" rimanda al gesto di avvicinamento e ingrandimento che si fa con l'obiettivo della macchina fotografica: lo stesso che, all'interno del parco, si fa con gli animali, guidati dalla curiosità e dal rispetto». Con il suo lavoro, Prunotto ha cercato di dare a Zoom Torino un posizionamento a metà strada tra l'educativo e l'entertainment: «In Italia non è ancora diffusa la concezione di andare al parco nel fine settimana, come invece accade nel Nord Europa o negli Stati Uniti. Ci siamo impegnati intensamente in questa nuova sfida perché vi abbiamo percepito non solo un'opportunità di business, ma anche e soprattutto una forte riscoperta dei valori di rispetto verso gli animali, che riportino ad una nuova luce la parola "zoo"».

Zoom Torino Spa

SEDE LEGALE E OPERATIVA:

Strada Piscina 36 - 10060 Cumiana (TO)

TELEFONO: 011 907.0419

FAX: 011 907.0763

SITO INTERNET: www.zoomtorino.it

E-MAIL: infopoint@zoomtorino.it

FONDATORE: Beppe Casetta

PRESIDENTE: Beppe Casetta

AMMINISTRATORE DELEGATO: Gian Luigi Casetta

RESP.COMMERCIALE, MKT, COMUNICAZIONE:

Andrea Zanoni

DIPENDENTI E COLLABORATORI

A DIVERSO TITOLO: 44